

Criteri per l'esclusione dal prestito

Indice

[Criteri generali](#)

Criteri specifici per:

- [Antichistica](#)
- [Filosofia](#)
- [Storia](#)
- [Storia dell'Arte](#)

Criteri generali

In generale sono esclusi dal prestito:

- i periodici
- le opere di consultazione generale e specialistica (enciclopedie, dizionari, repertori bibliografici e catalogafici ecc.) e le opere per le quali si ritiene comunque necessaria la costante presenza in sede
- le miscellanee rilegate in volume
- gli spartiti e le partiture musicali in edizioni coperte da diritti patrimoniali d'autore (è consentita la circolazione solo nei locali della Scuola, su richiesta di utenti interni)
- tra i materiali non in libero accesso: manoscritti, disegni e stampe, libri antichi o rari, riviste rare, opere appartenenti a collezioni speciali
- le opere in precario stato di conservazione.

Possono essere temporaneamente escluse:

- opere inserite nei programmi di esame dell'Università di Pisa (a meno che non siano possedute in doppia copia)
- opere oggetto dei corsi ordinari o di seminari particolari tenuti presso la Scuola.

Le pubblicazioni inviate al magazzino seguono per l'esclusione gli stessi criteri adottati per le opere collocate in sede.

Questi criteri generali sono integrati presso ciascun settore specialistico da disposizioni stabilite anche in base alle esigenze specifiche di ricerca, studio e informazione degli utenti del settore medesimo.

Criteri specifici per la collezione di Antichistica

[A cura di Paola Raffaelli – Biblioteca SNS - ottobre 2006]

Filologia classica

In corrispondenza ai principi generali sono escluse dal prestito le opere di consultazione generale e specialistica (enciclopedie, dizionari, repertori bibliografici ecc.) collocate nelle sezioni 800 e

suddivisioni, 801, 802, 826, 830 e suddivisioni, 834.3, 836, 840, 844.3.

Sono inoltre esclusi tutti i testi (compresi bibliografie, commenti, concordanze, indici e riproduzioni di manoscritti) collocati nelle sezioni 833, 833.1, 834, 843, 843.1, 844 e 845 (con eccezione di alcune traduzioni). I saggi critici sono in genere ammessi anche se trattasi di pubblicazioni miscellanee (per esempio atti di congressi che si riferiscono specificamente ad un autore o argomento).

Archeologia

Oltre alle sezioni di opere generali, in particolare 920, 920.1, 920.2, e ai resoconti di scavi sono esclusi i volumi dotati di molte tavole e illustrazioni nel testo.

Storia antica

Sempre in corrispondenza ai principi generali sono escluse le opere classificate nelle sezioni 930 e suddivisioni. Sono esclusi anche i testi di epigrafia (936 e suddivisioni), gli atlanti storici (938.1), le raccolte di numismatica (939 e suddivisioni).

Edizioni in più copie

La seconda copia di un testo escluso è generalmente ammessa al prestito, a meno che non si tratti di opera di consultazione generale e specialistica (enciclopedie, dizionari, bibliografie, repertori ecc.).

Criteri specifici per la collezione di Filosofia

[A cura di Stefania Manzi – Biblioteca SNS - ottobre 2006]

Opere generali

In corrispondenza ai criteri generali sono escluse dal prestito le opere di consultazione collocate nelle sezioni 101: Manuali, introduzioni, trattati, 102: Enciclopedie, Dizionari, 102.1 Bibliografie; 102.2 Antologie, 103: Miscellanee e scritti in onore.

Storia della filosofia

Sono generalmente escluse le opere di storia della filosofia comprese nella sezione 109: Storia della filosofia (opere generali)

Autori

Sono escluse le biografie e le bibliografie relative ad un autore; gli indici e concordanze relative alle sue opere; le edizioni critiche delle opere; i carteggi.

È ammessa, salvo particolari motivi, la letteratura secondaria.

Psicologia

In corrispondenza ai principi generali sono escluse dal prestito le opere di consultazione generale collocate nella sezione 150.1: Manuali, Enciclopedie, Dizionari e quelle collocate nella sezione 150.9: Storia della psicologia (opere generali) Per gli autori, valgono in genere i criteri definiti per gli autori di Filosofia.

Edizioni in più copie

La seconda copia di un testo escluso è generalmente ammessa al prestito.

Criteria specifici per la collezione di Storia

[A cura di Maria Pina Moro e Elisa Panicucci – Biblioteca SNS - maggio 2006]

Opere generali

Sono escluse le sezioni di opere generali cioè enciclopedie, bibliografie, dizionari, manuali, scritti in onore, miscellanee - 902 e suddivisioni, 903 e suddivisioni, 940.2, 940.3, 950.2, 950.3, 960.2, 960.3. Enciclopedie, bibliografie, dizionari sono sempre esclusi, anche quando, avendo ad oggetto un tema specifico, sono collocati nella relativa classe tematica.

Atti di convegni

- Sono esclusi gli atti dei convegni periodicamente organizzati da un ente a carattere permanente, identificati con un nome formale di convegno qualora siano collocati nelle classi Convegni - 904, 940.4, 950.4, 960.4 in quanto privi di un tema specifico o posseduti in continuazione.
- Si escludono a discrezione di chi cataloga i convegni organizzati da un ente a carattere permanente, identificati con un nome formale di convegno qualora siano collocati in classi tematiche.
- Sono generalmente ammessi i convegni che non sono organizzati da un ente a carattere permanente né identificati con un nome formale di convegno.

Atlanti storici

Sono esclusi gli atlanti storici - 911.1.

Testi

Le edizioni in più volumi di opere di autori "classici" (teorici del pensiero politico, religioso, economico, storici) in generale, sono escluse indipendentemente dalla classe in cui vengono collocate.

Fonti

Tra le pubblicazioni classificate nelle classi relative alle "Fonti" ovvero, più in dettaglio, nelle classi generali di fonti relative alla storia medievale (941), moderna (951), contemporanea (961)

- nella suddivisione I delle classi relative alle storie nazionali e locali
 - nella suddivisione I delle classi relative alla Prima e Seconda Guerra mondiale
 - nella suddivisione .1 delle classi di Storia delle religioni
 - nella suddivisione .1 delle classi di Storia della Chiesa generale, medievale, moderna, contemporanea
1. sono escluse le edizioni di documenti (es. carteggi, discorsi parlamentari, lettere pastorali) i repertori di fonti (es. repertorio degli statuti comunali medievali italiani), le edizioni in più volumi di scritti e memorie di personalità, raccolte di memorialistica in più volumi (es. Scritture di guerra)

2. sono generalmente ammesse le pubblicazioni di scritti e memorie in un volume unico, i saggi sulle fonti (es. uno studio sopra un fondo archivistico).

Edizioni in più copie

La seconda copia di un testo escluso è generalmente ammessa al prestito, a meno che non si tratti di opera di consultazione generale e specialistica (enciclopedie, dizionari, bibliografie, repertori, ecc.).

Nel caso in cui la seconda copia venga inviata al magazzino, la copia che rimane in sede è generalmente ammessa al prestito.

In caso di un'edizione posseduta in due esemplari privi di particolari note distintive (esemplari non annotati né contraddistinti da qualche particolare caratteristica, come invece spesso capita per le copie appartenenti ai fondi privati) di cui uno appartenente a un fondo privato, si esclude preferibilmente la copia del fondo.

Altri casi

Sono escluse tutte le pubblicazioni che per il loro stato di conservazione o per loro particolari caratteristiche materiali necessitano di particolare tutela (edizioni datate, edizioni annotate, edizioni costituite prevalentemente da illustrazioni o con tavole illustrate di pregio o con tavole sciolte).

Criteri specifici per la collezione Storia dell'arte

[A cura di Elisa Fiocchi – Biblioteca SNS – Ottobre 2013]

Opere Generali

In conformità ai criteri generali adottati dalla Biblioteca sono escluse dal prestito le opere di consultazione generale e specialistica collocate nelle sezioni 702 (Dizionari, manuali, enciclopedie, iconografia,) 703 (Bibliografie e cataloghi), 704 (Fascicoli di periodici), 705 (Atti di congressi generali e miscellanee di omaggio). Gli atti di congressi dedicati ad un tema specifico sono collocati nella sezione corrispondente e sono equiparati a monografie sul tema, pertanto sono solitamente ammessi al prestito.

Musica

Sono esclusi dal prestito gli spartiti e le partiture musicali collocate nella sezione 780 (ne è consentita la circolazione solo nei locali della Scuola, su richiesta di utenti interni). I saggi collocati nella sezione 780 sono generalmente ammessi al prestito, anche se contenenti riproduzioni parziali di spartiti.

Cataloghi di musei e guide classificati topograficamente

Nelle sezioni 709.1 (Arte italiana. Topografico) e 709.2 (Arte estera. Topografico) sono esclusi i cataloghi dei musei e le guide.

Monografie su singoli artisti

Nelle sezioni 710 (Monografie su singoli artisti) e 709.09 (Fotografia) sono escluse dal prestito le opere di particolare pregio (es. la collana *Mirabilia Italiae*) e le opere fondamentali per lo studio della disciplina, quali quelle di Giorgio Vasari.

I cataloghi delle opere degli artisti, compresi i cataloghi delle mostre, sono ammessi al prestito breve di 15 giorni, mentre i saggi sono ammessi al prestito ordinario.

Cataloghi di mostre e vendite

I volumi della sezione 721 (Cataloghi di mostre e vendite) posseduti in copia singola sono ammessi al prestito breve di 15 giorni. Nel caso di volumi posseduti in doppia copia, la prima resta esclusa mentre la seconda è ammessa al prestito ordinario.

Fonti e studi

Nel settore 730 (Fonti e studi) sono generalmente esclusi: le fonti, i carteggi, i trattati, le riproduzioni anastatiche di edizioni antiche.

Edizioni in più copie

La seconda copia di un testo escluso è generalmente ammessa al prestito.

Altri casi

In tutte le sezione sono escluse le pubblicazioni di carattere generale, equiparabili ad opere di consultazione (ad es. di taglio manualistico o di sintesi complessiva); le opere per le quali si ritiene comunque necessaria la presenza costante in sede (ad es. opere fondamentali per lo studio di un determinato settore); pubblicazioni contenenti tavole sciolte e/o immagini solo parzialmente fissate al volume; le miscellanee sciolte contenenti estratti di periodici, oppure in precario stato di conservazione, o alle quali si applicano altri criteri generali di esclusione.

Sono infine escluse tutte le pubblicazioni che per il loro stato di conservazione o per loro particolari caratteristiche materiali necessitano di particolare tutela (ed es. edizioni datate, annotate o di pregio).